PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 11 - numero 2205 di mercoledì 08 luglio 2009

Piani di emergenza in ambienti di lavoro confinati

Disponibile on line un documento del Gecav relativo a obiettivi, caratteristiche, criteri di un piano di emergenza per minimizzare i danni nelle situazioni di emergenza correlate ad attivita' di costruzione di gallerie.

google_ad_client

Continuiamo a raccogliere e segnalare documenti relativi a **piani di emergenza** e azioni di soccorso sanitario da prestare agli infortunati negli ambienti di lavoro confinati, in relazione ad alcuni recenti incidenti relativi a questi ambienti.

In particolare segnaliamo un documento del Gecav, il servizio deputato alla Gestione dell'Emergenza nei cantieri dell'Alta Velocità nella tratta Bologna-Firenze e della Variante di Valico nel corso dei lavori di costruzione di gallerie, intitolato "I Piani di Emergenza".

---- L'articolo continua dopo la pubblicità ----

.

Ai gestori di impianti o attività a rischio di incidente rilevante è infatti richiesto un "sistema valido per affrontare eventuali stati di emergenza, che sono raccordati da interventi di personale di soccorso esterno qualificato".
In particolare il **piano d'emergenza**, legato ad un idoneo addestramento del personale impegnato nelle fasi di lavorazione, "ha il fondamentale scopo di minimizzare i danni possibili".
E in un'attività legata a costruzione di gallerie è necessario porsi **obiettivi** come:
- "ridurre il pericolo alle persone;
- prestare soccorso alle persone colpite;
- circoscrivere e contenere l'evento per limitare i danni e permettere la ripresa delle attività produttiva".

Inoltre la predisposizione dei piani d'emergenza deve rispettare i seguenti **criteri generali**:

- "**precisione**: la progettazione non può essere assolutamente generica ma deve definire in dettaglio i compiti, i ruoli, le responsabilità e la sequenza di azioni;

- **chiarezza**: la procedura deve essere comprensibile a tutte le persone chiamate alla sua gestione";

- **flessibilità**: il piano di emergenza deve essere adattabile e "deve tener conto di eventuali scostamenti rispetto alle situazioni previste";

- "**revisione e aggiornamento**: non deve essere inteso come uno strumento statico, ma deve offrire la possibilità di essere adattato agli sviluppi che accompagnano la vita di un attività;

- **concreta definizione degli strumenti per la gestione dell'emergenza**: le procedure devono fare riferimento alle potenzialità degli strumenti di intervento (per esempio comunicazioni con squadre di intervento)".

Le regole di sicurezza da applicare all'interno delle gallerie in costruzione ? continua il documento ? devono correlarsi con la "valutazione di due **parametri fondamentali**: il rischio di incendio, che in galleria ha risvolti più complessi, e la probabilità di emissioni di gas infiammabili durante i lavori di scavo nelle gallerie riconosciute grisoutose".

Il documento affronta diversi aspetti del Piano di Emergenza:

- "**predisposizione di aree di sicurezza e vie di fuga**: in ogni Galleria, è ubicato un "Luogo Sicuro", detto Cabina di Salvataggio, una Navetta per Evacuazione, un apposito impianto di Illuminazione e punti di raccolta idonei;

- **equipaggiamento di emergenza**: DPI (autosalvatori, autorespiratori), Materiale Sanitario (Barella Toboga, Collari, metalline, Cassette di Medicazione) e Attrezzature (giacconi nomex, lampade, guanti anticalore, caschi con visiera), dislocati in postazioni funzionali alle squadre di lavoro;

- **formazione del personale** : oltre alla normale formazione, per lavori in sotterranea, occorre formare personale in grado di conoscere i sintomi di affezione da infortuni e gestire l'attesa del personale sanitario";

- "**interazione con personale esterno**: nel Piano di Emergenza è indispensabile affrontare questo tema, allo scopo di ottenere intesa (sicurezza, coordinamento, gestione Emergenza) con personale che può e deve accedere in o nei pressi di una Galleria in fase di costruzione per affrontare una Emergenza".

GECAV, "I Piani di Emergenza" (formato PDF, 321 kB).

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

---

www.puntosicuro.it